

## **Da Diari di viaggio Inghilterra - Irlanda 1991**

Roundwood, 12 agosto

Ultimiamo le compere nei negozi di Dublino; facciamo le considerazioni di rito sul carovita, il furto legalizzato dei commercianti, le sacrosante ragioni di Marx e dell'esproprio proletario; riprendiamo quindi verso sud, lungo la strada la cui calma agreste ci riappacifica col mondo e le sue classi. Riusciamo perfino a definire alquanto eufemisticamente "un po' sporchino" il B&B in cui abbiamo pernottato, e "alticcia" la padrona il cui alito a dieci metri poteva mutare un normale cappuccino in un Irish coffee.

Piantiamo la tenda in questo campeggio ben ornato di siepi e piante, che si fregia del titolo di vincitore dei campeggi irlandesi 1990; in realtà la doccia è appena tiepidina ed i servizi non brillano per pulizia. Visitiamo le rovine di un centro monastico della zona e questo ci consente di fare una bella passeggiata nel bosco: questo movimento salubre ci procura un appetito feroce che riusciamo a malapena a tenere a bada fino a sera, giusto giusto per una fondina colma di stufato irlandese. Insidiati da zanzare che scendono in picchiata come aviogetti, ci asseragliamo nella nostra tendina. E che gli dei dell'Olimpo tengano a freno Giove pluvio.  
C.P.